



# Per trovare la pace, l'equilibrio con la natura e il dialogo tra i popoli occorre cambiare le modalità con cui facciamo politica: “Scateniamoci!”... il cervello!

Una soluzione a questo mondo “alla rovescia” nel quale siamo precipitati esiste.

Secoli di storia ci condizionano a tal punto da non riuscire a immaginare che ci possa essere un modo radicalmente nuovo di fare politica: occorre infatti cambiarne il paradigma. Per capire occorre disponibilità all'ascolto e al confronto e un po' di tempo per leggere con calma e pensare.

**In sintesi occorre che la società civile e le associazioni si prendano gli spazi di loro competenza: occorre creare “politicalità sociale”.** Servono strumenti, luoghi fisici e nuovi metodi per dare alla cittadinanza e alle sue organizzazioni la possibilità di produrre liberamente atti politici e dare le indicazioni a chi sta nelle istituzioni a fare le leggi per tutti. **Occorre “liberare il partito” dalle istituzioni da cui è stato fagocitato e farlo diventare una entità a rete, libera, critica e creativa.**

Il nuovo paradigma della politica, a differenza del vecchio, permette di poter creare **una rete paritetica di cittadini e cittadine, associazioni e gruppi capace, in tempi ordinari di portare avanti campagne in modo condiviso e in occasione delle elezioni, grazie alla conoscenza dei problemi, di fare programmi politici, di selezionare e formare (per tempo) i più idonei candidati da eleggere in parlamento e, dopo l'elezione, di valutare pubblicamente l'operato degli eletti. Il tutto con queste regole:**

- 1) **chi coordina la rete non si può candidare e chi viene eletto non deve avere potere nella rete.**
- 2) **la politica non può più essere concepita come un normale lavoro a vita perché la politica gestisce il potere e decide il futuro di una comunità: la permanenza “nel potere” genera mostruosità.**

**Il collante della nuova rete** potrebbe essere costituito dai seguenti valori: la nonviolenza, far pace con il pianeta e i dodici articoli fondanti della Costituzione italiana.

**Il metodo di lavoro deve essere quello del consenso**, già adottato con successo da Rete Lilliput dal 2000 al 2008: *“si lavora su ciò che unisce e si continua a discutere su ciò che divide”*.

Purtroppo constatiamo che **uno dei primi problemi da affrontare è che siamo tutti inconsciamente “aristotelici”**: ovvero fondiamo sull'etica la nostra concezione di politica e ciò deriva dalla famosa frase di Aristotele “la politica deve fare il bene”. Abbiamo purtroppo dimenticato la pragmaticità dei romani del periodo repubblicano (V sec. a. C.) che davano molto potere ai consoli ma solo per un anno.

**Quindi il primo passo da fare è quello di “scatenarci”... e creare “politicalità sociale”!**

E' per questo che **Lista Civica Italiana ha organizzato x il 25 aprile la campagna “Scateniamoci!”** con la quale **propone alcuni obiettivi a breve, medio e lungo termine.** (Vedi [www.listacivicaitaliana.org](http://www.listacivicaitaliana.org)).

- 1) **far circolare (meglio a mano e poi eventualmente tramite internet) il volantino** che hai tra le mani per spiegare il nuovo paradigma. Lo puoi far scaricare anche dal sito, col logo, senza logo ecc..
- 2) **Organizzare corsi popolari di politica.** Solo con la consapevolezza di quanto la Costituzione possa migliorare la qualità della vita di tutti, solo con partiti del nuovo paradigma controllati grazie alla politicalità sociale, si può sperare che la cittadinanza torni al voto e non sia ingannabile da sciocchi slogan.
- 3) **Fare pressione su questa “obsoleta” classe politica affinché produca una legge elettorale “costituzionale”** che a differenza delle precedenti ci permetta di scegliere in libertà i nostri candidati.
- 4) Dopo la vittoria del NO, **fare in modo che la giustizia funzioni e sia uguale per tutti, anche i deboli!**

*Sul sito, in home page, trovate tutto il resto, bisogna leggere con calma... LCI auspica una collaborazione a “Scateniamoci!” equilibrata, sia da parte dei/delle giovani perché hanno idee nuove e il futuro da vivere e sia dei diversamente giovani per le loro esperienze acquisite. Grazie a tutte e tutti!*